



**COMITATO DEI SINDACI
CITTÀ DI COLLEGNO E GRUGLIASCO
DISTRETTO 1 dell'A.S.L. 5 - REGIONE PIEMONTE**

Comuni
di
Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco,
Rivalta di Torino, Volvera

**REGOLAMENTO
DEL
COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO 3
DELL'ASL 5**

Approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 3 del

INDICE

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Composizione

Art. 3 - Presidente

Art. 4 - Organizzazione amministrativa e luogo delle riunioni

Art. 5 - Attribuzioni

Art. 6 - Funzionamento

Art. 7 - Sedute pubbliche

Art. 8 - Comitato aperto

Art. 9 - Partecipazione di funzionari e consulenti alla seduta

Art. 10 - Deliberazioni

Art. 11 - Verbale di deliberazione

Art. 12 - Entrata in vigore

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, secondo le norme contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 modificato dal D.Lgs 19 giugno 1999 n.229, nonché nella deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 80-1700 del 11.12.2000, detta le regole per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera, facenti parte del Distretto 3 dell'A.S.L.5 della Regione Piemonte.

Art. 2 - Composizione

1. Il Comitato è composto dai Sindaci dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera facenti parte del Distretto 3 dell'ASL 5.
2. Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale dell'Asl 5 o suo delegato ed il Direttore del Distretto 3. Partecipano altresì, senza diritto di voto, il Presidente del Consorzio Intercomunale di Servizi dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera (C.I.di S.) ed il suo Direttore Generale.

Art. 3 - Presidente

1. Il Comitato è presieduto da un presidente eletto a scrutinio segreto tra i Sindaci di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera. Il Presidente rimane in carica per tutta la durata del suo mandato elettivo di Sindaco.
2. Fino alla nomina del Presidente le sedute del Comitato sono presiedute dal Sindaco del Comune di Orbassano sede del distretto 3 dell'ASL 5.

Art. 4 - Organizzazione amministrativa e luogo delle riunioni

1. Le attività amministrative e di supporto al Comitato vengono espletate dalla tecnostruttura del C.I.di S. Le funzioni di Segretario del Comitato sono svolte dal Segretario del Consorzio stesso.
2. Le riunioni del Comitato si svolgono in genere presso la sala Giunta del Comune di Orbassano Piazza Umberto I n.4 Orbassano, salvo diversa indicazione del Presidente.

Art. 5 - Attribuzioni

1. Il Comitato rappresenta gli indirizzi relativi alle politiche sociali proprie di ciascun Comune e del Consorzio C.I.di S.
2. Il Comitato esplica funzioni consultive e propositive sulla programmazione distrettuale delle attività e sul livello di soddisfazione, rispetto ai servizi erogati.
In particolare competono al Comitato:
 - a) L'espressione del parere sulla proposta, formulata dal Direttore del Distretto, relativa al programma delle attività territoriali-distrettuali.
 - b) L'espressione del parere, limitatamente alle attività socio-sanitarie sull'atto del Direttore Generale con il quale viene approvato il predetto Programma .
 - c) La diffusione dell'informazione sui settori socio-sanitari e socio-assistenziali e la promozione, a livello d'indirizzo politico, delle relative attività in forma integrata e coordinata.
 - d) La formulazione di proposte al Direttore di Distretto e al Direttore Generale dell'A.S.L. 5 nelle materie di competenza del Comitato.
3. Il Comitato infine concorre alla verifica del raggiungimento dei risultati di salute definiti dal programma delle attività territoriali.

Art. 6 - Funzionamento

1. Il Comitato è convocato dal Presidente, che ne formula l'ordine del giorno almeno due volte all'anno.
2. Il Presidente è tenuto a convocare il Comitato, in un termine non superiore a venti giorni, qualora ne facciano richiesta almeno altri due Sindaci o il Direttore del Distretto 3 dell'ASL. 5, indicando gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.
3. L'avviso di convocazione contenente la data, l'ora e la sede dell'adunanza, oltre che l'elenco degli affari iscritti all'ordine del giorno, deve essere recapitato al domicilio dei componenti il Comitato almeno cinque giorni prima dell'adunanza stessa.
4. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione con avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Consorzio ed in quello dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera.
5. L'ordine del giorno e l'avviso di convocazione vengono inviati agli organismi non lucrativi di utilità sociale, agli organismi della cooperazione, alle associazioni e agli enti di promozione sociale, alle fondazioni e agli enti di patronato, organizzazioni di volontariato, enti religiosi, che operano sul territorio del Distretto nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

6. Il Comitato è validamente costituito con la presenza di almeno quattro Sindaci del Distretto 3 dell'ASL 5.
7. Alle sedute del Comitato partecipa il Segretario, con funzione verbalizzante.

Art. 7 - Sedute pubbliche

1. Le sedute del Comitato sono pubbliche, ad eccezione di quelle in cui si tratti di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.
2. Nel corso delle adunanze è consentito al Presidente di concedere al pubblico di intervenire sugli argomenti in discussione, dopo aver sospeso i lavori della seduta formale e resa la seduta nella forma del consiglio aperto.

Art. 8 - Comitato aperto

1. Quando rilevanti motivi d'interesse della comunità lo fanno ritenere necessario, il Presidente, di sua iniziativa, sentiti gli altri componenti del Comitato, può convocare la seduta nella forma di Comitato aperto.
2. Tali sedute hanno carattere straordinario e alle stesse, possono essere invitati gli Assessori dei Comuni del Distretto 3, della Provincia, della Regione; altri rappresentanti dei Comuni, della Provincia e della Regione, nonché Parlamentari e Organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni sociali, politiche e sindacali interessate ai temi da discutere.
3. In tali particolari adunanze il Presidente, consente anche interventi dei rappresentanti come sopra invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenze, di sostegno e illustrano al Comitato gli orientamenti degli Enti e delle Parti Sociali rappresentate.
4. Il Comitato aperto può essere convocato per particolari motivi di interesse comune, congiuntamente con il Comitato di altri Distretti dell'ASL 5.
5. Durante le adunanze "*aperte*" del Comitato non possono essere adottate deliberazioni od assunti impegni di spesa.

Art. 9 - Partecipazione di funzionari e consulenti alla seduta

1. Il Direttore di Distretto può farsi accompagnare da funzionari dell'A.S.L. particolarmente esperti o informati sugli argomenti in discussione.
2. Possono essere, altresì, invitati consulenti e professionisti incaricati dai Comuni o dal Consorzio C.I.di S. di progettazioni e studi nelle materie di competenza del comitato, per fornire illustrazioni e chiarimenti.
3. Anche dopo aver effettuato le comunicazioni e risposto ad eventuali quesiti rivolti dal Presidente o dai Componenti del Comitato, ai predetti funzionari e consulenti può essere richiesto di restare a disposizione.

Art. 10 - Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Comitato sono adottate dalla maggioranza assoluta dei componenti del Comitato, a scrutinio palese, tranne che apposite disposizioni prescrivano il voto segreto, nel qual caso lo scrutinio viene effettuato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario. I componenti che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza.
2. Una proposta respinta alla prima votazione non può essere, nella stessa seduta, ulteriormente oggetto di discussione e di votazione.
3. L'atto deliberativo deve contenere tutti gli elementi essenziali, affinché sia valido ed efficace. Tutti gli atti devono essere motivati.
4. Ogni deliberazione è preceduta da una proposta, che può essere presentata dal Presidente o da ciascuno dei soggetti che ha facoltà di chiedere la convocazione del Comitato.
5. L'istruttoria della proposta di deliberazione è curata dal Segretario che si avvale dei Responsabili di servizio del Consorzio C.I.di S.
6. Le deliberazioni del Comitato sono eseguibili immediatamente. Di esse va data notizia mediante la pubblicazione all'albo pretorio dei singoli Comuni per quindici giorni consecutivi.

Art. 11 - Verbale di deliberazione

1. Il verbale delle adunanze è l'atto pubblico che documenta la volontà espressa dal Comitato. La sua redazione avviene a cura del Segretario che si avvale degli uffici del Consorzio C.I.di S.

2. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta.
3. Nel verbale vengono esplicitamente indicati:
 - l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza;
 - i nomi dei Componenti presenti e di quelli assenti;
 - i nominativi degli astenuti e dei contrari;
 - nelle votazioni segrete, il numero delle schede bianche e delle schede nulle.
4. Gli interventi e le dichiarazioni sono indicati nel verbale e, quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, vengono riportati integralmente.
5. Il verbale dell'adunanza è firmato dal Presidente e dal Segretario.
6. I verbali sono raccolti e depositati nell'archivio del Consorzio, a cura del Segretario.

Art. 12 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo Pretorio dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino, Volvera.